

Lunedì 1 Dicembre

[5]Entrato in Cafarnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: [6]«Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente». [7]Gesù gli rispose: «lo verrò e lo curerò». [8]Ma il centurione riprese: «Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. [9]Perché anch'io, che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: Va', ed egli va; e a un altro; Vieni, ed egli viene, e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa».

[10]All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: «In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande. [11]Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli.

La venuta di Gesù è salvezza per tutti:il Centurione romano viene lodato da Gesù per la sua fede;è la fede nella sua Persona che ci salva.

Una fede dal respiro universale come universale è il suo amore di Padre.

Una fede in Gesù che guarisce da ogni male;per questo si è fatto uomo ed ha condiviso con noi tutta la sua vita,per aprirci ad accogliere la sua Vita.

Un cammino d'Avvento che metta sempre in noi il desiderio di una vita buona,bella,felice.